

Eventi Dal 7 al 10 novembre la Fiera di Rimini diventa capitale della protezione dell'ambiente

Sviluppo È sempre green E un po' più «economy»

La sostenibilità assume un ruolo centrale nel tessuto industriale

DI MILENA VERCELLINO

Recupero energetico e sviluppo sostenibile, mobilità a basso impatto, servizi per l'ambiente: Rimini Fiera diventa quartiere generale dell'ecosostenibilità e della green economy in una quattro giorni dedicata al sistema ambiente, che si terrà da mercoledì 7 a sabato 10.

Tre saloni

L'evento si articola in tre diversi saloni: Ecomondo, fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile, giunta alla 16a edizione; Key Energy, che punta i riflettori sull'energia e la mobilità sostenibili e torna per il sesto anno; e Cooperambiente, rassegna che da cinque anni valorizza le migliori esperienze della cooperazione in tema di ambiente.

«Sono tante anime sotto lo stesso cappello, è difficile rappresentare il confine fra le tre, è un ciclo unico», spiega Simone Castelli, direttore Business Unit di Rimini Fiera. L'orientamento alle tecnologie ed al business percorre le tre manifestazioni: «La parte del leone tra gli espositori la farà l'industria — dice Castelli —. È un'occasione per far incontrare le aziende. Il ruolo delle fiere è di essere una piattaforma per le tecnologie ed i materiali nel settore. La green economy è sempre più economy, parla sempre più al mondo produttivo, industriale», spiega.

Ed è proprio quello dell'economia ecosostenibile uno dei temi principali che percorre questa edizione. In un periodo di crisi economica e climatico-ambientale l'innovazione tecnologica indirizzata alla sostenibilità assume infatti un ruolo importante: «Quello della green economy è un tema particolarmente attuale, an-

che in concomitanza di questa crisi —, spiega il professor Luciano Morselli, presidente del comitato scientifico di Ecomondo e docente universitario —. Nel tracciare gli obiettivi di quest'anno mi sono collegato alla green economy ed agli strumenti che portano alla green economy. Nei vari settori industriali, in ogni processo possiamo ottenere un miglioramento a livello green. La fiera è un momento di confronto tra varie attività, anche internazionali, e riguarda sia i prodotti che i processi che i servizi industriali per conseguire un minore impatto ambientale».

Programmi

La manifestazione si svilupperà sui 16 padiglioni di Rimini Fiera, ospiterà 1.300-1.400 aziende, dice Castelli, e sarà teatro di più di 150 incontri. L'anno scorso, aggiunge il manager, hanno visitato la fiera 76 mila visitatori professionali e l'obiettivo per quest'anno è di raggiungere un'affluenza ancora maggiore. In particolare, Ecomondo, dedicata all'ecosostenibilità, si articolerà in sezioni che puntano i riflettori sui temi del ciclo dei rifiuti, delle tecnologie per la bonifica dei siti inquinati, dei rifiuti da costruzioni e demolizioni, del trattamento e riuso delle acque, delle tecnologie per la sorveglianza della qualità dell'aria. La sezione «Città sostenibile» ospiterà un esempio di «smart city» racchiuso in seimila metri quadrati. Key Energy, dedicata alle energie alternative ed alla mobilità, avrà invece come punti cardinali sostenibilità ed efficienza energetica, biogas e cogenerazione.

A Rimini Fiera andranno inoltre in scena mercoledì 7 e giovedì 8 gli Stati Generali della Green Economy, organizzati dal Ministero dell'Ambiente e da una quarantina di orga-

nizzazioni di imprese green. L'obiettivo è di «lanciare proposte per sviluppare una programma per lo sviluppo della green economy in Italia, che offra al Paese una exit strategy dalla crisi economica e dalla crisi climatica» conclude Castelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I consorzi

• RICREA	Consorzio nazionale riciclo e recupero imballaggi acciaio	270
• CIAL	Consorzio imballaggi alluminio	215
• COMIECO	Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica	3.374
• RILEGNO	Consorzio nazionale per la raccolta, il recupero e il riciclaggio degli imballaggi in legno	2.263
• COREPLA	Consorzio nazionale per la raccolta, il riciclaggio e il recupero dei rifiuti di imballaggi in plastica	2.685
• COREVE	Consorzio recupero vetro	87

2) Riduci sempre, se possibile, il volume degli imballaggi: schiaccia le lattine e le bottiglie di plastica richiudendole poi con il tappo, comprimi carta e cartone. Se fai questo, renderai più efficace il servizio di raccolta differenziata.

1) Separa correttamente gli imballaggi in base al materiale di cui sono fatti e mettili nell'apposito contenitore per la raccolta differenziata. Così possono rinascere l'acciaio, l'alluminio, la carta, il legno, la plastica e il vetro.

	Imnesso al consumo
• Acciaio	465
• Alluminio	67,2
• Carta	4.436
• Legno	2.306
• Plastica	2.075
• Vetro	2.307
• Totale	11.657

Fonte: Consorzi di Filiera

10) Ricorda che se hai imballaggi in legno li puoi portare alle isole ecologiche comunali attrezzate. Cassette per la frutta e per il vino, piccole cassette per i formaggi, sono tutti imballaggi che possono essere riciclati.

9) Introduci nel contenitore per la raccolta differenziata della plastica tutte le tipologie di imballaggi. Fai attenzione a non introdurre altri oggetti, anche se di plastica, come giocattoli, vasi, piccoli elettrodomestici, articoli di cancelleria e da ufficio.

3) Dividi, quando è possibile, gli imballaggi composti da più materiali, ad esempio i contenitori di plastica delle merendine dalla vaschetta di cartone oppure i barattoli di vetro dal tappo di metallo. Se fai questo, limiterai le impurità e permetterai di riciclare più materiale.

4) Togli gli scarti e i residui di cibo dagli imballaggi prima di metterli nei contenitori per la raccolta differenziata. Se fai questo, ridurrai le quantità di materiali che vengono scartate.

Recupero complessivo

Kton	%
353	75,8
44,3	65,9
3.881	87,5
1.340	58,1
1.408	67,8
1.570	68,1
8.596	73,7

5) Sappi che la carta sporca (di cibo come i cartoni della pizza, di terra, di sostanze velenose come solventi o vernici), i fazzoletti usati e gli scontrini non vanno nel contenitore della carta; e che il loro conferimento peggiora la qualità della raccolta differenziata di carta e cartone.

6) Fai attenzione a non mettere nel contenitore del vetro oggetti in ceramica, porcellana, specchi e lampadine. Inserire tali materiali può vanificare i tuoi sforzi perché rovina la raccolta del vetro.

7) Riconosci e conferisci correttamente gli imballaggi in alluminio. Oltre alle lattine per bevande, separa anche vaschette e scatolette per il cibo, tubetti, bombolette spray e il foglio sottile per alimenti.

8) Riconosci e conferisci correttamente gli imballaggi in acciaio, solitamente riportano le sigle FE o ACC. Le trovi su barattoli per conserve, scatolette del tonno, lattine e bombolette, fustini e secchielli, tappi corona e chiusure di vario tipo per bottiglie e vasetti.